

RIEPILOGO SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Eseguire l'attività di prevenzione, dopo aver verificato l'idoneità della postazione e delle dotazioni di salvataggio (es. binocolo, moscone, ecc.), verificando le segnalazioni di emergenza, monitorando le condizioni ambientali e del mare e richiamando i bagnanti a comportamenti opportuni

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Verifica dell'idoneità delle postazioni e delle dotazioni: **1 caso**

Dimensione 2 - Attività di sorveglianza: **4 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 2 - Somministrare il primo soccorso anche in collaborazione con le autorità preposte, elaborando report rispetto agli interventi realizzati e all'attività svolta

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Primo soccorso: **3 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Eseguire l'attività di prevenzione, dopo aver verificato l'idoneità della postazione e delle dotazioni di salvataggio (es. binocolo, moscone, ecc.), verificando le segnalazioni di emergenza, monitorando le condizioni ambientali e del mare e richiamando i bagnanti a comportamenti opportuni

1 - VERIFICA DELL'IDONEITÀ DELLE POSTAZIONI E DELLE DOTAZIONI

Grado di complessità 1

1.1 CONTROLLO

Ispezionare le postazioni e le apparecchiature di salvataggio (battelli completi di scalmi, remi, sagole, salvagente, fischietti, binocoli, megafoni e quanto previsto per legge) per garantirne il loro corretto funzionamento, redigendo i report relativi al loro stato e richiedendo, se del caso, riparazioni, sostituzioni o integrazioni

2 - ATTIVITÀ DI SORVEGLIANZA

Grado di complessità 1

2.1 CONTROLLO DELLE SEGNALAZIONI

Fissare le diverse bandiere in relazione alla necessità di segnalazione di diversi tipi di condizioni e di rischio, secondo quanto disposto dalle norme vigenti

2.1 SORVEGLIANZA DA TERRA

Osservare da terra le attività che si svolgono all'interno dello specchio d'acqua assegnato, controllando le condizioni ambientali (ad esempio il tempo e le maree) per evitare i pericoli, impedendo i comportamenti dannosi e le infrazioni

2.1 SORVEGLIANZA IN MARE

Effettuare la sorveglianza dal battello di salvataggio, incrociando nel tratto di mare assegnato, intervenendo in aiuto dei bagnanti in pericolo o in difficoltà, facendo rispettare le limitazioni ed i divieti previsti per la navigazione delle imbarcazioni a vela od a motore e segnalando al Responsabile del Servizio ed all'Addetto dell'Ufficio Spiaggia di riferimento, ogni infrazione alle prescrizioni nautiche ed ogni altra infrazione, irregolarità o incidente

2.1 INFORMAZIONE DEI BAGNANTI

Informare gli utenti di potenziali pericoli e istruirli circa le procedure di sicurezza esprimendosi, in

ADA.23.04.04 - CURA DELLA SICUREZZA NEI SERVIZI DI BALNEAZIONE

presenza di utenti stranieri, in lingua straniera

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Postazione di controllo
- Apparecchiature di salvataggio (battelli completi di scalmi, remi, sagole, salvagente, fischietti, binocoli, megafoni e quanto previsto per legge)
- Bandiere di segnalazione di condizioni e rischi
- Condizioni ambientali
- Vincoli normativi ed autorità di controllo

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche di comunicazione e relazione interpersonale anche in lingua straniera
- Tecniche di prevenzione, controllo e sorveglianza delle attività di balneazione

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Postazioni e dotazioni di salvataggio controllate
- Segnali di emergenza esposti
- Bagnanti informati
- Infrazioni segnalate

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle apparecchiature di salvataggio
2. Le tecniche di verifica dell'idoneità della postazione e della dotazione di apparecchiature di salvataggio
3. Le tecniche di prevenzione, controllo e sorveglianza delle attività di balneazione

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: sulla base di una tipologia data di imbarcazione e delle sue condizioni conduzione reale o simulata del processo di programmazione dei diversi interventi di manutenzione dello scafo e degli impianti a bordo, in applicazione delle scadenze di legge
2. Colloquio tecnico relativo alla sorveglianza delle condizioni climatiche, del tratto di mare assegnato ed ai comportamenti operativi e di comunicazione da adottare relativi ad almeno tre tipologie di rischi potenziali, con riferimento ad utenti madrelingua e non

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Somministrare il primo soccorso anche in collaborazione con le autorità preposte, elaborando report rispetto agli interventi realizzati e all'attività svolta

1 - PRIMO SOCCORSO

Grado di complessità 2

1.2 SOCCORSO IN CONDIZIONI SFAVOREVOLI

Effettuare gli opportuni interventi di salvamento di pericolanti agitati, traumatizzati, incoscienti o sommersi in condizioni ambientali e climatiche sfavorevoli (in mare aperto, agitato e brutto tempo) con l'ausilio del pattino e degli attrezzi ausiliari

Grado di complessità 1

1.1 SOCCORSO IN CONDIZIONI FAVOREVOLI

Effettuare gli opportuni interventi di salvamento di pericolanti tranquilli in condizioni ambientali e climatiche favorevoli (vicino alla riva, con mare calmo e tempo sereno) ponendo in essere i provvedimenti di primo intervento prescritti e chiedendo, in caso di particolare gravità l'intervento del medico o di altri soggetti in gioco (112, Guardia Costiera)

1.1 COMUNICAZIONI DELL'ACCADUTO

Stilare gli opportuni report d'intervento informando del fatto e dell'intervento di soccorso messo in atto l'Autorità Marittima, quindi il Responsabile del Servizio e l'Addetto dell'Ufficio

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Informazioni relative a condizioni metereologiche, stato dei fondali e delle correnti locali
- Tipologie di condizioni dei soggetti in pericolo (tranquilli, agitati, traumatizzati, incoscienti o sommersi, ecc.)
- Attrezzature di salvataggio (asta, salvagente)
- Imbarcazione per il salvataggio
- Reportistica di intervento

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche specifiche di nuoto per finalità salvamento in acque libere (lago e mare)
- Tecniche di voga e conduzione imbarcazioni per finalità di salvamento in acque libere (lago e mare)
- Tecniche di recupero di soggetto in stato di pericolo in acqua
- Tecniche di primo soccorso e di rianimazione cardiopolmonare

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Soggetto in pericolo individuato
- Soggetto in pericolo tratto in salvo
- Soggetto in pericolo rianimato
- Autorità avvertite e reportistica redatta

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

- 1.** Le tecniche di nuoto per finalità di salvamento in acque libere (lago e mare)
- 2.** Le tecniche di voga e conduzione di natanti per finalità di salvamento
- 3.** Le tecniche di recupero di soggetto pericolante
- 4.** Le tecniche di primo soccorso e rianimazione

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

- 1.** Prova prestazionale: (i) simulazione, in idoneo contesto, di applicazione di almeno una tecnica di nuoto ed una tecnica di voga per finalità di salvamento; (ii) simulazione delle principali tecniche di primo soccorso e rianimazione
- 2.** Colloquio tecnico relativo ai comportamenti da adottare e da evitare in caso di intervento di

ADA.23.04.04 - CURA DELLA SICUREZZA NEI SERVIZI DI BALNEAZIONE

salvamento di pericolanti agitati, traumatizzati, incoscienti o sommersi in condizioni ambientali e climatiche sfavorevoli

FONTI

Manuale interno di gestione e Relazioni attività della LIGNANO SABBIADORO GESTIONI S.P.A, in alcune fasi dell'intervista sono stati consultati documenti interni riservati inerenti alle procedure adottate dalla società Normativa e linee guida per l'apertura degli stabilimenti balneari e delle spiagge libere attrezzate in vigore in alcune Regioni italiane in particolare Regione Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Toscana, Lazio, Sicilia, Puglia e Calabria

http://www.risposteturismo.it/Public/lePagineDiRT/uno2008_lePagineDiRT_T.Pencarelli_S.Nicolai.pdf

STUDIO DI SETTORE WG60U ATTIVITÀ 93.29.20 GESTIONE DI STABILIMENTI BALNEARI: MARITTIMI, LACUALI E FLUVIALI. Agenzia delle Entrate